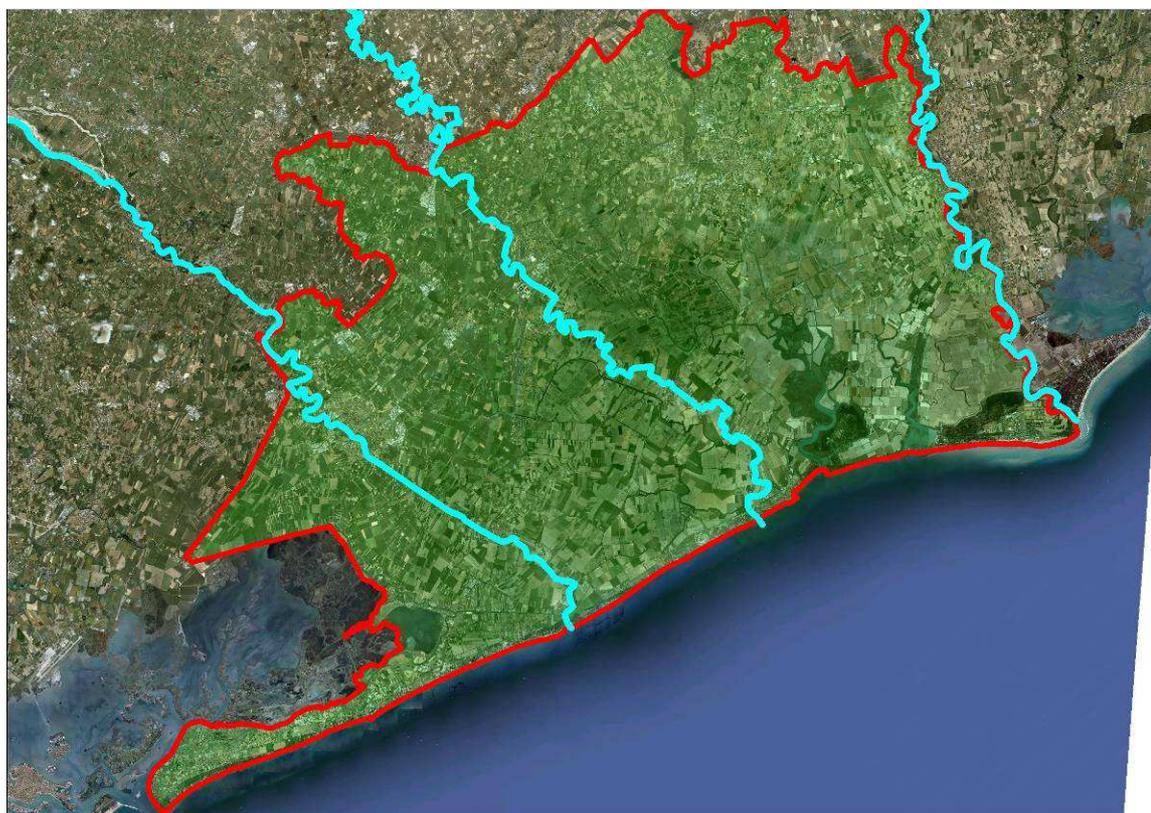




CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' CONSORZIALE DELL'ESERCIZIO 2015 - ART. 8 L.R. 18 DICEMBRE 1993, N. 53



27 GIUGNO 2016

**IL PRESIDENTE
Dr.Giorgio Piazza**

PREMESSA

La presente Relazione sull' Attività viene redatta secondo il dettato dell' art.8 della Legge regionale 18.12.1993 n.ro 53, che prevede l'invio alla Giunta ed al Consiglio regionali di una relazione documentata sull'attività svolta nell'anno precedente, nella quale vengono raffrontati i risultati conseguiti con il programma di attività deliberato per l'anno di riferimento .

La presente Relazione tiene necessariamente conto del quadro istituzionale definito dalla L.R. n.12/2009, che ha disposto la costituzione del Consorzio Veneto Orientale e previsti i conseguenti adempimenti ed attività di riassetto tecnico-organizzativo.

L'attuale Amministrazione consorziale ha proseguito nell'opera di portare avanti il programma di riorganizzazione della struttura operativa, basato sulle specifiche esigenze del Consorzio, in relazione alle diverse ed articolate attività svolte ed alla specificità territoriale del comprensorio.

Si premette che sul piano organizzativo, il territorio comprensoriale definito in attuazione della predetta LR. n. 12/2009, è strutturato ancora in due ambiti operativi rappresentati dalle porzioni territoriali rispettivamente poste in sinistra e destra orografica del fiume Livenza, elemento geografico baricentrico rispetto all'intero comprensorio.

Nell'ambito del Piano di Classifica, adottato dal Consiglio Consorziale con deliberazione n 10/A-11 del 28-06-2011, tali porzioni geografiche sono state ricondotte a due Unità Territoriali Omogenee (UTO) complesse, secondo la metodologia introdotta con la DGR n. 79/2011, denominate rispettivamente "UTO Lemene" (porzione in Sinistra Livenza) e "UTO Piave" (porzione in Destra Livenza).

A tale denominazione si farà ancora riferimento nella presente relazione per l'individuazione dei due principali ambiti di operatività del Consorzio, in pendenza dell'ormai prossima approvazione del nuovo Piano di Classifica, prevista per la fine del corrente anno, che porterà al definitivo superamento di tale suddivisione .

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il comprensorio e caratteri fisici e geomorfologici del territorio.

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;
- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave, costituito dai perimetri esterni dei bacini Cirgogno e Piavon, giusta demarcazione fissata con provvedimento 7.7.1978 n. 7948 del Genio Civile e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Venezia e Treviso.

Il comprensorio è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 9.097 in provincia di Treviso e 104.262 in provincia di Venezia ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

in Provincia di Venezia

Annone Veneto (2.562 ha), Caorle (15.218 ha), Cavallino-Treporti (2.858 ha), Ceggia (2.199 ha), Cinto Caomaggiore (2.147 ha), Concordia Sagittaria (6.653 ha), Eraclea (9.505 ha), Fossalta di Piave (582 ha), Fossalta di Portogruaro (3.115 ha), Gruaro (1.721 ha), Jesolo (8.214 ha), Meolo (11 ha), Musile di Piave (4.507 ha), Noventa di Piave (1.807 ha), Portogruaro (10.232 ha), Pramaggiore (2.420 ha), Quarto d'Altino (460 ha), San Donà di Piave (7.873 ha), San Michele al Tagliamento (10.579 ha), Santo Stino di Livenza (6.580 ha), Teglio Veneto (1.153 ha), Torre di Mosto (3.834 ha), Venezia (32 ha);

in Provincia di Treviso

Cessalto (2.650 ha), Chiarano (1.350 ha), Gorgo al Monticano (1.155 ha), Motta di Livenza (2.492 ha), Oderzo (845 ha), Salgareda (575 ha), Zenson di Piave (30 ha). **(Tavola 1)**

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla lo-

ro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio ha una altimetria che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare e si suddivide in 56 bacini idraulici, per gran parte a scolo meccanico.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

Attività

Tipo di attività svolta

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei

corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale.

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi del rapporto costo/servizio contenuti nel volume "La Bonifica Veneta in Cifre".

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio provvede ad appaltare a ditte esterne una parte dei relativi lavori. Nelle **Tavole 2 e 3** vengono riportati in dettaglio le tipologie di lavoro.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai "servizi di piena" ed agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di "piena" conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

Nel corso dell'anno si è continuato a sviluppare l'iter dei processi finalizzati a uniformare le attività di gestione, secondo le norme ISO 9001-2000.

E' da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Cata-

sto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella derivante dalla Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica pubblica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

Consistenza delle opere in gestione

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.250 ettari. A questi si aggiungono 9586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.653.000 m, di cui 1.025.000 m (62%.) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 628.000 m (38%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.(Tabella n.1)

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 486 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei siste-

mi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 50% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Riassumendo, per più della metà del territorio comprensoriale lo scolo delle acque viene assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Attualmente sono attive 81 stazioni di sollevamento (**Tabella n. 2**), dotate di una portata complessiva pari a 454 m³/s, assicurata da una potenza installata di circa 29.260 kW, a fronte della quale il consumo medio è di 11.400.000 kWh/anno.

Il consumo di energia elettrica registrato nel 2015 ha raggiunto il livello minimo degli ultimi 5 anni di 7.769.811 kWh, dovuto alle scarse precipitazioni avutesi nel corso del 2015, mediamente pari a 665 mm di pioggia (**Tabella n. 3**); la relativa spesa totale è arrivata ad euro 1.825.407,00.

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla "consegna dell'acqua irrigua all'azienda".

Un sistema strutturato, presente su 41.000 ettari situati nei settori sud orientale e occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 34 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44. m³/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s , prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell'irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 12.900 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell'operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali.

Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

Struttura consorziale

Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.22 del 4.11.2011 il Consorzio si è dotato del nuovo Piano di Organizzazione variabile dell'Ente, al fine di dare concreta attuazione al processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale.

L'attuale struttura è ripartita su tre Aree, Tecnica, Agraria-Ambientale e Amministrativa ed una Direzione Generale.

Alla Direzione Generale ed alle tre Aree fanno riferimento i relativi n. 8 settori, come evidenziato nella **Tabella n. 4**.

L'organico del personale al 31.12.2015 ammonta ad 87 unità ed i relativi oneri risultano dalla **Tabella n. 5**, allegata alla presente relazione.

Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, il loro numero, il tipo e le caratteristiche vengono specificati nella **Tabella n.6**.

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche, autocarri come meglio specificato nella **Tabella n.7**.

Per realizzare e garantire tutte le attività sopra descritte, l'Ente è dotato inoltre di diverse strumentazioni informatiche.

In particolare il sistema di lavoro della struttura avviene anche con elaborazioni in rete privata, realizzata mediante collegamenti via cavo, con punti di smistamento per ogni piano e di connessione presenti in tutti gli uffici delle sedi e fra le due sedi.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete sono: server, postazioni di lavoro, postazione fissa GPS localizzata nella sala telecontrollo, computer portatili, stampanti, fax laser, fotocopiatori, scanner, router connessi ad una linea ISDN e dispositivi di backup su nastro localizzato nel server principale.

Esistono infine un doppio collegamento verso rete internet in banda larga con modalità HDSL 8 Mega e raccordo fra le due sedi con canale VPN.

Tramite una linea ADSL separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente una connessione con apparato WI-FI protetto per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posizionato in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

Sono inoltre presenti un adeguato numero di strumenti d'ufficio, quali: GPS, teodolite, misuratori di salinità, macchine fotografiche e attrezzature d'officina.

2. ATTIVITA' EFFETTUATA

Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione

La manutenzione ordinaria delle opere è stata eseguita anche per il 2015 in modo predominante in diretta amministrazione con impiego del personale alle proprie dipendenze e delle macchine operatrici in dotazione, ricorrendo a ditte esterne solo per i lavori di straordinaria manutenzione o nei periodi di particolare impegno del personale consorziale.

In particolare l'attività di manutenzione ordinaria è stata incentrata principalmente negli interventi di sfalcio e pulizia della rete di scolo e di irrigazione, espurgo dei canali, sostituzione e ripristino di elementi delle canalette irrigue, ripresa dei cedimenti di sponda dei canali, rifacimento delle paratoie ammalorate, revisione di macchinari ed apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Rete di scolo

Il controllo della vegetazione lungo i canali e gli argini costituisce aspetto fondamentale per l'efficienza idraulica della rete, in particolare laddove la rete è molto fitta e caratterizzata da canali di piccole dimensioni.

L'attività è stata eseguita con l'impiego di trattori con braccio decespugliatore, escavatori idraulici muniti di cesta con barra falciante e motobarche.

Solo nel periodo di maggiore sviluppo delle erbe infestanti e nell'esecuzione di interventi che hanno richiesto l'impiego di attrezzature particolari è stato fatto ricorso alle prestazioni d'opera o di servizio di ditte esterne.

Nel corso del 2015 inoltre, è stata eseguita anche la manutenzione ordinaria di alcuni dei canali facenti parte della rete idrografica minore del Demanio Idrico Regionale, in regime di delegazione amministrativa, come disposto dalla D.G.R. n.

4057 del 30/12/2008.

Sempre per la fittezza della rete e per le conseguenti ridotte dimensioni dei canali, per poter assicurare il franco di bonifica ed un sufficiente franco di coltivazione è necessario effettuare una costante manutenzione dei canali di scolo mediante interventi programmati di espurgo.

Anche queste operazioni sono state eseguite dal Consorzio in diretta amministrazione con proprio personale specializzato e propri mezzi, ad esclusione di specifici lavori e per limitati periodi.

Detti interventi assumono periodicità maggiore per i canali di più grandi dimensioni, fino a rivestire carattere di straordinarietà, con interventi trentennali per i collettori maggiori.

Per i canali di dimensioni medie il Consorzio ha potuto avvalersi del nuovo escavatore idraulico cingolato.

Per i collettori principali si è invece fatto ricorso all'appalto esterno, con importanti lavori realizzati con il contributo della Regione, sui collettori principali del bacino Sette Sorelle e sul Collettore Terzo del bacino Ongaro Inferiore, sul tratto Ponte Crepaldo-canale Ongaro.

Impianti idrovori

L'attività di esercizio degli impianti consiste essenzialmente nel provvedere al funzionamento ordinario degli impianti di sollevamento e delle apparecchiature di emergenza, ed al coordinamento delle manovre delle paratoie che regolano il flusso delle acque nei canali di scolo.

Il Consorzio provvede con proprie maestranze e propri tecnici oltre che all'esercizio, anche alla manutenzione ordinaria di tutto il complesso delle apparecchiature idrauliche, elettriche, elettroniche e termoelettriche installate negli impianti idrovori, ricorrendo a ditte specializzate esterne per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Gli interventi maggiormente rilevanti eseguiti nel corso del 2015 sono i seguenti:

- Sistemazione motoriduttori pompe centrifughe impianto idrovo Villa;
- Sostituzione catene sgrigliatori installati presso idrovora 2° e 3° Bacino;
- Realizzazione nuova porta a vento canale di macchina impianto idrovo 2° Bacino;

- Revisione completa pompa sommersa da 1500 litri/secondo impianto idrovoro Franzona;
- Manutenzione straordinaria attuatori di manovra sbarramento sul canale Taglio;
- Sostituzione sonde ad ultrasuoni sbarramento Belfiore;

Il funzionamento degli impianti è automatizzato in funzione dei livelli con sistemi elettromeccanici e con PLC (microprocessori elettronici)

Il controllo del corretto funzionamento degli impianti, laddove caratterizzato da un numero elevato di impianti idrovori al servizio dei piccoli bacini autonomi, è assicurato da un complesso sistema di telecontrollo.

Su questa nuova piattaforma software del telecontrollo si è operato per pianificare nei prossimi anni la sostituzione delle vecchie periferiche, mantenendo comunque sempre efficiente il monitoraggio completo di tutte le stazioni e l'ampliamento con nuove periferiche negli impianti attualmente sprovvisti di tale sistema, nei bacini di più grandi dimensioni e idraulicamente collegati e/o in quelli con nuove installazioni di macchinario. In questi ultimi il telecontrollo si è dimostrato prezioso per la verifica di prova e la messa a punto di livelli di funzionamento ad automatismi (impianti Stanga e Jesolo).

Irrigazione

Il sistema irriguo del Consorzio è basato su due sistemi diversamente strutturati: prevalentemente di soccorso nell'UTO Lemene, dove viene fatto ampio ricorso alla rete di scolo anche per la distribuzione irrigua; nell'UTO Piave è invece presente una rete irrigua composta da canalette adacquatrici che serve circa il 60% del territorio, alimentate da specifici impianti di sollevamento.

Nell'ambito dell'UTO Lemene è inoltre presente un settore della superficie di circa 1.500 ha servito da rete in pressione con distribuzione alla singola azienda, completamente automatizzato e telecontrollato.

Non ultimi, nell'UTO Piave, gli aspetti legati alla rete, costituita per la maggior parte da canalette ad alveo in c.a. o in terra, che richiede sistematici interventi di ordinaria manutenzione preventiva ma anche straordinaria, mentre l'esercizio con manovre di derivazione, pulizia griglie, funzionamento di impianti, sorveglianza, etc. richiede l'impiego costante e coordinato di gran parte del personale per tutto il periodo

irriguo.

Negli ultimi anni, per assicurare la funzionalità della rete, si era assegnata particolare importanza agli interventi straordinari intesi a ristrutturare in condotta tratti di canalette gravemente dissestate o disperdenti; programma che continua a soffrire della penuria di fondi.

Per l' UTO Lemene invece, negli anni siccitosi come il 2015, si scontano difficoltà di derivazione per la scarsità d'acqua nei corsi d'acqua provenienti dal Friuli; difficoltà alle quali si cerca di sopperire con una attenta gestione dei deflussi dalle reti di bonifica.

Servizio di prevenzione e protezione (D.Lgs. 81/2008)

Nel corso del 2015 sono state eseguite le seguenti attività:

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni affidate;
- Redazione del documento di valutazione per il rischio incendio e esplosione e del D.U.V.R.I. rischio d'interferenza.
- Completamento corsi aggiornamento per lavoratori previsti dalle normative vigenti;
- Corso di aggiornamento per RLS;
- Corso di aggiornamento per operatori grù su camion;
- Corso per gli addetti alla segnaletica dei cantieri stradali;
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008;
- Acquisto di DPI necessari per le operazioni di manutenzione;

Attività istituzionale di carattere straordinario: nuove opere e interventi in concessione

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere

straordinario perseguite dall'Ente.

Le attività di progettazione e direzione lavori di seguito riportate in riferimento all'anno 2015, sono state condotte dal personale tecnico (con specifiche competenze in materia) interno dell'Ente ed appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto disciplinato a livello nazionale dalla normativa di riferimento di cui si riporta a seguire un elenco (non esaustivo) dei principali riferimenti:

- D.Lgs. 163/2006 - *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi*, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii. - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163*;
- D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*;
- D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. - *Testo unico espropriazione per pubblica utilità*.

Coerentemente con la codifica definita per le procedure interne al Consorzio, all'inizio di ogni nuova attività progettuale è stata formalizzata la nomina delle principali figure tecniche previste a livello normativo in materia di lavori pubblici (Progettista, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direttore lavori, Direttore operativo, Ispettori di cantiere, Responsabile procedura espropriativa, ecc.).

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori è stata integrata, ove strettamente necessario, dall'affidamento di consulente esterne per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà organizzate e coordinate dagli stessi tecnici del Consorzio in modo che si sviluppassero organicamente alle attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Nel corso dell'anno 2015, oltre all'avvio di nuove iniziative di studio, progettazione ed esecuzione lavori, sono state proseguite o portate a conclusione, attività avviate negli anni precedenti partecipando attivamente alla sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi di programma tali da sancire con altri Enti un'unione di intenti utile a favorire l'accesso a finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere di pubblica utilità e a consolidare i rapporti di collaborazione nel territorio.

Secondo la prassi già in essere, inoltre, tutte le attività previste sono inoltre state ricondotte univocamente ai Centri di Costo (CdC), preventivamente definiti per l'anno di riferimento ed aggiornati progressivamente in funzione dell'effettivo evolversi delle attività.

La traduzione dei lavori in concessione in CdC corrisponde alla gestione annuale

delle attività condotte per l'anno di riferimento rientrando nella più ampia gestione generale di ciascun finanziamento (definito da un univoco Codice Master) che va invece a monitorare un'iniziativa attraverso le annualità in cui essa si sviluppa (gestione pluriennale del finanziamento).

Si riportano a seguire le principali iniziative di progettazione ed esecuzione lavori condotte:

Tabella Attività progettuali condotte nel corso dell'anno 2015.

Codice MASTER	CdC 2015	Codice PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO (€)	LIVELLO PROGETTUALE	VALORE ATTIVITA' PROGETTAZIONE (€)
032	401/010	1015	ADEGUAMENTO DELLA RETE DI BONIFICA PRINCIPALE DEL BACINO CAVALLINO PER LA CIRCOLAZIONE DI ACQUA DOLCE PROVENIENTE DAL BACINO CA' GAMBA	€ 2.000.000,00	PROGETTO DEFINITIVO	€ 700.000,00
033	401/016	1016	COLLEGAMENTO IRRIGUO DI SOCCORSO PER LA CIRCOLAZIONE DI ACQUA DOLCE PROVENIENTE DAL BACINO CA' GAMBA NELLA RETE IDRAULICA DEL BACINO CAVALLINO	€ 2.978.171,00	PROGETTO DEFINITIVO	€ 1.042.359,85
035	401/018	1017	ESTENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI ACQUA DOLCE PROVENIENTE DAL BACINO CA' GAMBA ALLA RETE DI BONIFICA SECONDARIA DEL BACINO CAVALLINO	€ 1.200.000,00	PROGETTO DEFINITIVO	€ 360.000,00
037	401/003	1002	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DELLE AREE URBANE DEI BACINI BANDOQUERELLE-PALLU' GRANDE IN COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA - REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO IDROVORO SUL FIUME LEMENE E OPERE IDRAULICHE CONNESSE	€ 3.000.000,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 1.050.000,00
049	401/021	1057	Bacino Ongaro Inferiore - Potenziamento dell'impianto idrovoro Valle Tagli per aumentare la capacità di sollevamento idrovoro al di fuori del sistema Brian	€ 900.000,00	PROGETTO DEFINITIVO ed ESECUTIVO	€ 900.000,00
088	402/007	1105	Maggiori oneri per il trasferimento di proprietà in attuazione di interventi in concessione regionale - Esercizi espropri LL.PP. Progressi	€ 200.000,00	PERIZIA	€ 200.000,00
090	n.c.	1107	Nuovo canale scolmatore Bagnara in comune di Gruaro	€ 600.000,00	PROGETTO DEFINITIVO	€ 420.000,00
109	402/009	1126	INTERVENTO IDRAULICO PER IL MIGLIORAMENTO E LA OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DELLA FOGNARIA E DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE - Collegamento Saviedi	€ 192.000,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 192.000,00
087	402/008	1104	SISTEMAZIONE DELLE DIFESE ARGINALI DEL CANALE PIAVON - ADEGUAMENTO MURO DI DIFESA IN SPONDA DESTRA DEL CANALE PIAVON PER m 60 A MONTE DELLA STRADA PROVINCIALE 53	€ 65.000,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 65.000,00
099	n.c.	1106	Ripristino del muraglione di difesa arginale del canale PIAVON nell'abitato di Ceggia - TRATTO IN DESTRA TRA LA PASSERELLA PEDONALE E IL PONTE PER LA SS 14	€ 65.000,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 65.000,00
084	n.c.	1100	MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL BACINO URBANO "BUSATTE" IN COMUNE DI PORTOGRUARO	€ 1.500.000,00	PROGETTO PRELIMINARE	€ 525.000,00
091	n.c.	1108	MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEI BACINI CONSORZIALI TRA I FIUMI TAGLIO E TAGLIAMENTO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - Aree scolanti nei canali Perinello delle Canelle Alto e Perinello delle Canelle Basso	€ 41.000,00	PROGETTO PRELIMINARE	€ 14.350,00
n.c.	n.c.	n.c.	INTERVENTI PREVISTI IN COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA - Area terminale scolante nel canale Agazzi	€ 138.000,00	STUDIO FATTIBILITA'	€ 27.600,00
TOTALE						€ 5.561.309,85

Relativamente alle attività progettuali di cui sopra si evidenzia come, nonostante nel corso dell'anno 2015 si sia riscontrato un trend generale da parte della Regione di riduzione dei finanziamenti di nuove opere, il Consorzio sia comunque riuscito ad **accedere a circa 2.6 Mln di euro di nuove risorse pubbliche** ottenendo il finanziamento (tramite decreto) delle seguenti iniziative:

Tabella Accesso a nuovi finanziamenti pubblici nel corso dell'anno 2015.

Codice MASTER	Codice PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO INIZIATIVA (€)	SUDDIVISIONE COPERTURA ECONOMICA (€)	% FINANZIAMENTO PUBBLICO
047	1037	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLO SCOLO CODIS, FOSSA CORTINA, FOSSALONE E ROGGIA VERSIOLA NEI COMUNI DI GRUARO E PORTOGRUARO	€ 205.000,00	€ 205.000,00 Regione	100%
045	1036	BACINO ONGARO INFERIORE 1° ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI IDRAULICI SULLA RETE DI BONIFICA A VALLE DI ERACLEA	€ 200.000,00	€ 200.000,00 Regione	100%
070	1042	MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEI BACINI TRA I FIUMI TAGLIO E TAGLIAMENTO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO "Dorsale Verde" – Primo stralcio	€ 1.250.000,00	€ 550.000,00 Regione € 500.000,00 Comune € 200.000,00 Consorzio	84%
049	1057	BACINO ONGARO INFERIORE - POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO IDROVORO VALLE TAGLI PER AUMENTARE LA CAPACITÀ DI SOLLEVAMENTO IDROVORO AL DI FUORI DEL SISTEMA BRIAN	€ 900.000,00	€ 900.000,00 Regione	100%
088	1105	MAGGIORI ONERI PER IL TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ IN ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN CONCESSIONE REGIONALE - ESUBERI ESPRORI LL.PP. PREGRESSI	€ 200.000,00	€ 200.000,00 Regione	100%
087	1104	SISTEMAZIONE DELLE DIFESE ARGINALI DEL CANALE PIAVON - ADEGUAMENTO MURO DI DIFESA IN SPONDA DESTRA DEL CANALE PIAVON PER m 60 A MONTE DELLA STRADA PROVINCIALE 53	€ 65.000,00	€ 50.000,00 Regione € 15.000,00 Consorzio	77%
TOT.			€ 2.820.000,00	/	€ 2.61 Mln

Tabella Esecuzione di lavori nel corso dell'anno 2015.

Codice MASTER	CdC 2015	Codice PROGETTO	LAVORI	TOTALE LAVORI (al netto di IVA)	TOTALE LAVORI 2015 (comprensivo di IVA e Sg)
036	401/003	1011	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DELLE OPERE E L'ASSETTO IDRODINAMICO DELLE CORRENTI DELLE LAGUNE DELTIZIE DI CAORLE - ANNO 2010 - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELL'ARGINE DESTRO FRONTE CANALI MARANGHETTO E NICESOLO IN COMUNE DI CAORLE - IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.100.000,00	€ 205.440,59	€ 271.181,58
046	401/007	1008	RIPRISTINO OPERE DI DIFESA A MARE LOCALITA' BIBIONE IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO € 1.700.000,00	€ 255.380,00	€ 334.632,00
031	402/004	1009	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA FOSSA SAN NICOLÒ O "VERSIOLETTA" IN COMUNE DI PORTOGRUARO IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO € 150.000,00	€ 105.263,83	€ 140.911,87
061	402/005	1027	ADEGUAMENTO DEL COLLEGAMENTO IDRAULICO DEI BACINI ONGARO SUPERIORE-ONGARO INFERIORE - RISEZIONAMENTO DEL COLLETTORE PRINCIPALE TERZO - ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA DEL BACINO SETTE SORELLE - RISEZIONAMENTO DI COLLETTORI PRINCIPALI IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.050.000,00	€ 371.250,16	€ 481.685,06
062	401/015	1020	Cod. Master 062 - Pos.345 - ADEGUAMENTO DEI COLLEGAMENTI DEI BACINI ONGARO INFERIORE 2° E 3° CON ONGARO INFERIORE 1° _ INSTALLAZIONE SGRIGLIATORE A MONTE DEL COLLEGAMENTO CAO MOZZO IMPORTO FINANZIAMENTO € 345.000,00	€ 257.354,02	€ 340.496,35
077	Impegni di spesa 546/2011 e 730/2012	1096	ADEGUAMENTO DEL MANUFATTO NUMERO 2 SUL CANALE COLLEGAMENTO LIVENZUOLA	€ 25.802,90	€ 34.059,83
TOTALE LAVORI CON FINANZIAMENTO PUBBLICO				€ 1.220.491,50	€ 1.602.966,69

Oltre agli interventi della precedente tabella, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, nell'anno in esame si è inoltre provveduto a segnalare e ad intervenire per ripristinare i seguenti danni subiti da impianti idrovori, manufatti idraulici ed arginature:

Tabella Ripristino nell'anno 2015 di danni subiti a seguito di eccezionali avversità atmosferiche.

Codice MASTER	CdC 2015	Codice PROGETTO	LAVORI	TOTALE LAVORI (al netto di IVA)	TOTALE (comprensivo di IVA e Sg)
n.c.	403/002	1035	Interventi di somma urgenza avvesrsità atmosferiche 31 gennaio-4 Febbraio 2014 - Interventi in sinistra Livenza	€ 21.600,00	€ 28.512,00
n.c.	403/001	1035	Interventi di somma urgenza avvesrsità atmosferiche 31 gennaio-4 Febbraio 2014 - Interventi in destra Livenza	€ 90.756,84	€ 119.799,03
068	n.c.	1090	S.U.15-10-2014 - Interventi di somma urgenza a seguito eccezionali nubifragi dei giorni 29 e 30 luglio, 3 e 23 agosto 2014	€ 96.055,94	€ 126.793,84
075	403/003	1091	S.U.11 e 12-11-2014 - Interventi di somma urgenza a seguito intense precipitazioni occorse i giorni 11 e 12 novembre 2014	€ 6.000,00	€ 7.920,00
TOTALE LAVORI DI SOMMA URGENZA				€ 214.412,78	€ 283.024,87

Riassumendo, nel corso dell'anno 2015 sono state condotte le seguenti attività:

- **progettazione** per un importo ragguagliato stimato in circa **5.5 Mln di euro** (con un incremento di circa 2 Mln rispetto ad analoga attività realizzata nel 2014);
- **esecuzione di lavori** straordinari e/o di adeguamento per un importo di circa **1.9 Mln di euro** (registrando una flessione, di circa 1 Mln di euro rispetto l'anno scorso, dovuta al tardivo appalto/avvio di alcuni lavori previsti a livello preventivo e riconducibile alla tardiva emissione di alcuni decreti di finanziamento per le difficoltà "di cassa" regionali di cui sopra);
- **liquidazione di indennizzi per espropri**, occupazioni temporanee e danni, correlati ai lavori stessi, per circa **50.000 euro**.

Alle attività di cui sopra corrispondono circa a 145.000 euro di **spese generali** legate alla progettazione ed esecuzione degli interventi, di cui circa 125.000 euro attribuibili a finanziamenti di natura pubblica (essendo alcuni interventi cofinanziati con un contributo Consorziiale) **recuperabili, al netto delle spese tecniche sostenute, nella misura di circa 115.000 euro**.

In allegato (**Tabelle n.8 e n.9 - Tavole n.2**) si riportano i dettagli degli interventi riconducibili alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche in concessione condotte dagli Uffici Tecnici nel corso dell'anno 2015.

Attività nei settori della gestione territoriale e ambientale e di assistenza alle aziende agrarie consorziate

Gestione del catasto consortile e servizi informatici

Nell'ultimo esercizio concluso, nell'ambito delle ordinarie attività di conservazione e aggiornamento sono state eseguite complessivamente 23.464 volture, riguardanti nuovi accatastamenti, variazioni della consistenza degli immobili già censiti, della titolarità degli stessi o di altre caratteristiche previste dalle norme specifiche del Piano di Classifica.

Sono state applicate le procedure necessarie all'attuazione della normativa specifica prevista dal Piano di Classifica relativamente alle richieste di variazione di attribuzione (art. 21 delle Norme Tecniche).

Nell'ottica di proseguire nel continuo aggiornamento e nella volontà di conservare una banca dati il più possibile conforme alla realtà delle titolarità degli immobili, l'ufficio ha avviato una attività di controllo massivo.

Nel 2015 è proseguita inoltre l'attività di sistemazione degli archivi catastali attraverso specifiche attività di incrocio tra gli elenchi particellari alfanumerici presenti nella banca dati consorziale e le corrispondenti mappe catastali, mirando in tal modo al miglior adeguamento dell'archivio informatico del Catasto Consorziale con quello della Sezione Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

È proseguita, inoltre, l'attività straordinaria di sistemazione delle anagrafiche corrispondenti agli avvisi non recapitati e restituiti al mittente relativamente alle emissioni dell'annualità 2015.

Nel corso del 2015 è continuata l'attività di consultazione telematica in tempo reale delle banche dati della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Anagrafe Tributaria del Ministero delle Finanze oltre a quella del Catasto e delle banche dati della Camera di Commercio e della Riscossione coattiva.

Si è inoltre consolidato l'utilizzo dei Servizi on-line al fine di ottimizzare i tempi e snellire le attività di rendicontazione, di formazione dei ruoli per la riscossione coattiva e di attuazione dei provvedimenti di discarico delle cartelle di pagamento.

Nel corso del 2015 l'ufficio ha proseguito le attività relative alla riscossione diretta della contribuzione consortile.

Le attività sopra citate comprendono, oltre la predisposizione del ruolo, la gestione autonoma degli avvisi di pagamento con relativa personalizzazione, stampa, invio,

incasso e rendicontazione (in collaborazione con il Settore Bilancio e Contabilità), invio dei solleciti per i contribuenti in ritardo con i pagamenti, anche la gestione delle disposizioni di addebito permanente in conto corrente pervenute dai contribuenti (procedura SEPA) e non più dalle banche (procedura RID). L'addebito diretto SEPA ha di fatto sostituito il vecchio servizio di domiciliazione (RID) ed è considerato lo strumento di incasso a livello europeo.

Questo ha permesso da un lato una riduzione degli oneri di riscossione (di circa il 30 %), un anticipo nei tempi di incasso, la possibilità di versamento dei contributi tramite bonifico (modalità di pagamento apprezzata dalle grandi ditte), un controllo diretto e più preciso della riscossione e una conseguente miglior gestione delle operazioni di sgravio e rimborso.

Nel corso del 2015 si sono inoltre completate alcune importanti fasi di omogeneizzazione e riorganizzazione della gestione catastale e della riscossione della contribuenza con il totale recupero delle pratiche di variazione arretrate e la regolarizzazione delle scadenze di emissione, in forza delle quali, a partire dallo stesso 2015 il processo della riscossione volontaria si chiude all'interno dell'esercizio, con l'immediata attivazione della coattiva per le posizioni residue.

Tali operazioni completano il processo avviato negli anni precedenti che ha comportato inoltre la gestione di tutto il catasto consortile con un'unica piattaforma informatica e l'allineamento di tutte le procedure di elaborazione ed inoltre l'attivazione di tutte le riscossioni coattive in sospeso dal 2008 al 2013.

Nel corso dell'anno 2015 è stata inoltre completata l'attività di elaborazione ed emissione per la riscossione coattiva relativa all'anno 2014 per un importo complessivo di € 525.842,57.

Con gli Avvisi di pagamento, alla data della presente relazione, è stato riscosso il 96% della contribuenza complessiva del 2015 ed è già formalmente in corso la riscossione coattiva conseguente.

A seguito del ricorso presentato dall'Agenzia del Demanio rispetto alla legittimità della richiesta dei contributi di bonifica relativi alle proprietà demaniali, l'ufficio si è visto impegnato in una particolare attività di controllo dei dati contestati.

Ai fini della elaborazione della revisione generale della classifica su basi unitarie, sono proseguite le attività come di seguito riepilogato:

- A seguito della collaborazione con Il Consorzio di Bonifica Veronese l'attività per l'implementazione della banca dati catastale dei fabbricati nel settore De-

stra Livenza, è proseguita con due unità a tempo determinato appositamente acquisite, nel controllo e implementazione delle unità catastali non processabili con le procedure automatizzate.

E' stato completato il lavoro di implementazione nella sezione fabbricati della base dati catastale consorziale riguardanti i Comuni in Destra Livenza, attualmente sono state introdotte complessivamente 201.928 unità immobiliari urbane.

A seguito dell'avvio formale delle attività di aggiornamento del Piano di Classifica, l'Ufficio ha dato corso alla elaborazione di una proposta strutturata di classificazione presentata nelle varie fasi in sede di Commissione consiliare ed in corso di chiusura al momento della stesura della presente relazione.

L'Ufficio ha condotto, inoltre, il coordinamento delle attività riguardanti l'attuazione del Piano di riorganizzazione della struttura informatica e lo svolgimento degli adempimenti ad esso correlati previsti dalla normativa sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (D.L. n. 196/2003).

Sono proseguite le attività di aggiornamento e di rinnovamento delle apparecchiature hardware e software degli Uffici.

In particolare si è provveduto alla sostituzione del server dedicato alla gestione del catasto consorziale e all'avvio delle procedure di gara per l'acquisizione di una nuova infrastruttura di virtualizzazione permettendo la sostituzione graduale dei server attualmente operanti nella Sede di Portogruaro e per l'acquisizione di nuovi personal computer per adeguamento delle funzionalità operative di alcuni Uffici.

Si è provveduto inoltre all'acquisizione di un nuovo sistema di geolocalizzazione satellitare per le macchine operatrici consorziali oltre che ad primo un gruppo di veicoli, al fine di una puntuale programmazione e gestione delle attività di manutenzione delle opere consorziali.

Nel 2015 è stata rinnovata la convenzione per la telefonia mobile con l'operatore Telecom Italia.

Attività d'indagine e progettazione ambientale

Nel corso del 2015 sono state condotte attività di rilievo e di assistenza nell'ambito della progettazione e realizzazione di lavori pubblici su temi paesaggistici e ambientali relativi a studi di fattibilità, progetti definitivi ed esecutivi, redigendo valutazioni d'incidenza o d'impatto ambientale (screening) e relazioni paesaggistiche.

In particolare nell'anno 2015 sono state eseguite le seguenti attività:

- redazione di un programma di monitoraggio ambientale degli interventi di potenziamento dell'impianto idrovoro Palù Grande (Concordia);
- integrazioni agli elaborati ambientali del progetto di inalveamento dello Scolo Codis;
- integrazioni agli elaborati ambientali e di valutazione paesaggistica del progetto di potenziamento dell'impianto idrovoro I° Bacino (San Michele al Tagliamento);
- relazioni tecniche e assistenza alla D.L. nell'ambito dell'intervento di difesa a mare in località Bibione.

Il settore Consorzio ha anche collaborato, ai fini ambientali, nei pareri nella redazione dei Piani delle Acque, e ha coordinato le attività previste dal protocollo ARPAV-Consorzio inerenti monitoraggi ambientali in laguna.

Opere di miglioramento fondiario di competenza privata

Anche nel corso del 2015 la struttura ha seguito le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione e nell'esecuzione dei progetti singoli o d'interesse comune a più proprietà, riguardanti la trasformazione delle sistemazioni idraulico-agrarie, l'approvvigionamento idrico ai fini irrigui e in genere la trasformazione degli ordinamenti produttivi.

Il servizio di assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua si è svolto anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui al fine di valutarne l'idoneità, specie sul contenuto salino, in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo.

Nel settore delle opere di competenza privata comuni a più fondi, la cui attuazione è resa obbligatoria per i consorziati dall'art. 34 della L.R. 08.05.2009 n.12, riguardanti in prevalenza capifosso di scolo ma anche opere irrigue, sono stati eseguiti in regime di delega in nome e per conto di privati, Enti e Amministrazioni n. 14 interventi, per una lunghezza complessiva di opere realizzate di circa 11,5 km, e un importo lavori di circa € 36.810,00, in modo da migliorare i deflussi verso i canali di scolo.

Nell'anno 2015 c'è stata la prosecuzione dell'attività di collaborazione con i comuni del comprensorio consortile per risolvere situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici, e per la sottoscrizione di Accordi di Programma con le am-

ministrazioni comunali, ai sensi della D.G.R. n. 1767 del 29.09.2014, per gli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale.

A tal fine sono stati predisposti progetti in accordo con il Comune di Cinto Caomaggiore per la manutenzione di fossi di scolo principali riguardanti alcune porzioni di territorio comunale, suddiviso per stralci, per una spesa complessiva di 52.300,00 €, dei quali 24.430,00 € a carico del Comune e 27.870,00 € a carico delle ditte private. Inoltre a seguito deliberazione della Giunta Regionale n. 1767 del 29.09.2014 riguardante l'esecuzione d'interventi di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, il settore ha predisposto, in accordo con 17 comuni, un progetto riguardante 81 capifosso comuni a più fondi per una spesa complessiva di 1.230.000,00 € (949.300,00 al netto di IVA e spese generali), per il quale la Regione del Veneto ha concesso un contributo di 415.000,00 €.

Oltre le suddette attività sono state eseguite ricognizioni e sopralluoghi per verificare altre segnalazioni di sofferenza idraulica e di problematiche irrigue.

Contemporaneamente il settore agrario ambientale si è adoperato in azioni di mediazione per i contenziosi in ordine alla gestione e manutenzione delle reti di scolo private comuni a più fondi.

Oltre all'azione consueta per migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua irrigua, anche nel 2015 sono stati eseguiti interventi per migliorare l'accessibilità e l'approvvigionamento irriguo e per l'assistenza alle aziende ove erano stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento.

Sono state inoltre fornite diverse indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche attraverso opere comuni a più fondi, o inerenti richieste di esenzione del tributo.

Nel corso dell'anno 2015 sono state documentate le problematiche irrigue tramite la raccolta dati, l'esecuzione di sopralluoghi e mappatura nella base cartografica consorziale.

Attività di controllo degli infestanti lungo canali e canalette

Al fine di migliorare i deflussi lungo i canali di scolo e nelle canalette irrigue, sono state eseguite operazioni di controllo chimico localizzato della vegetazione infestante, principalmente cannuccia e tipha per una spesa complessiva di € 18.199,06.

Concessioni, autorizzazioni e pareri

L'attività del settore agrario ha riguardato anche il servizio di consulenza tecnica ai professionisti e ai privati nelle sistemazioni fondiari, per il rilascio di pareri legati all'invarianza idraulica in ambiti agricoli e i drenaggi.

Un impegno particolare è stato rivolto proprio sull'aspetto della compatibilità idraulica per il crescente numero di pareri richiesti da amministrazioni e professionisti, e per dare risposte dettagliate che spesso implementano la progettazione degli stessi.

L'insieme di tali attività ha comportato l'espletamento di 376 pratiche riguardanti pareri, autorizzazioni e concessioni necessarie a regolamentare e concedere l'esecuzione di lavori interferenti con le opere pubbliche di bonifica, loro pertinenze, ed opere idrauliche private, per le quali è stato coinvolto sia il personale d'ufficio che quello esterno.

Si è continuato il miglioramento e l'uniformazione nella gestione delle pratiche curate dall'ufficio, con perfezionamento degli strumenti di registrazione informatizzata delle operazioni istruttorie e la relativa modulistica, permettendo il rapido accesso a numerose informazioni inerenti le pratiche stesse.

La struttura, per quanto di competenza, ha inoltre fornito elementi di supporto alle aziende agricole impegnate nell'attuazione d'iniziative nell'ambito delle misure previste dai vigenti programmi di sviluppo Comunitari e Regionali.

Il settore agrario ha inoltre curato l'istruttoria dei pareri espressi dal Consorzio sugli strumenti di azione sul territorio e di pianificazione urbanistica predisposti a vari livelli dagli Enti operanti nel comprensorio.

S.I.T., cartografia e Piani delle Acque

Tutte le banche dati territoriali, compresa quella catastale, sono state inserite in un processo continuo di aggiornamento nell'ambito del S.I.T. consorziale, il quale ha assunto potenzialità nella gestione dei dati territoriali tali da evidenziare la specificità acquisita dal Consorzio in questo campo tra tutti gli Enti operanti nell'intero contesto del Veneto Orientale.

Durante il 2015 sono proseguiti le attività di monitoraggio della programmazione e dello svolgimento dei lavori dei capifosso e il trattamento delle infestanti, e d'implementazione delle concessioni, per le quali, è consolidata una procedura di catalogazione anche su base cartografica per tutto il Consorzio.

In attuazione delle norme di cui all'art. 37 comma 4 della L.R. n. 12/2009 e nell'ambito dell'applicazione del nuovo Piano di Classifica adottato dall'Assemblea Consortile in data 28/06/2011, il Consorzio ha continuato l'attività per il censimento degli scarichi reflui nella rete di bonifica, per il quale ha partecipato anche personale dell'area, rilevandoli e mappandoli con sistemi GPS e GIS, in modo da ottenere una restituzione cartografica tematizzata.

Il servizio fornito dallo S.I.T., non si limita alle attività specifiche dei settori agrario-catastale, ma va ad integrare le attività di progettazione e di rendicontazione svolte dal Consorzio, e per la redazione delle banche dati richieste dagli organismi nazionali, regionali e sovracomunali.

Nel corso del 2015 il Consorzio ha portato avanti l'attività avviata nel 2012 per la redazione dei Piani delle acque, strumenti conoscitivi e programmatici introdotti a seguito della direttiva emanata dalla Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana), di cui all'art. 15 del PTCP, per l'esame delle criticità idrauliche legate alla rete minore.

Tale attività, suddivisa dal punto di vista operativo in due successivi step di approfondimento come previsto dal P.T.C.P., è stata implementata nell'ambito di Convenzioni con i singoli comuni anche ricorrendo alla consulenza di service di tecnici esterni specializzati, giungendo alla definizione di documenti di analisi ed indirizzo per le amministrazioni comunali, affrontando il tema dell'idraulica comunale anche dal punto di vista ambientale, con l'obiettivo di guidare le successive fasi di pianificazione e progettazione degli interventi.

Le principali attività svolte sono rappresentate per la prima fase di studio da raccolta di dati e mappature relativamente alla rete di fognatura meteorica e mista presso Enti Gestori e presso gli uffici tecnici, dalla recensione dei principali fossati privati condotta con il supporto dei guardiani e dalla definizione delle modalità di deflusso a scala locale. Le indagini hanno incluso incontri con uffici tecnici e protezione civile, funzionali a fotografare situazioni di criticità di diverso ordine.

A completamento dell'analisi è stata definito per questi Comuni il quadro progettuale in essere, evidenziando gli interventi programmati o ipotizzati dai diversi Enti competenti in materia idraulica sul territorio, coinvolgendo quindi anche Genio Civile e soprattutto per le reti urbane gli Enti Gestori del Servizio Idrico ed i Comuni stessi. Con l'occasione sono state valutate le singole situazioni di allagamento individuando, per

i casi in cui la carenza sia di tipo strutturale e riferibile al sistema consortile, le linee d'azione per la predisposizione del prossimo Piano Generale di Bonifica.

Nel corso dell'anno 2015 la prima fase di studio è stata in questo modo conclusa per i Comuni di Cinto Caomaggiore, Noventa di Piave, Eraclea e S. Michele al Tagliamento; nei due ultimi casi lo studio è stato corredato anche dalla presentazione pubblica del lavoro svolto.

Nel Luglio 2015 il Consorzio ha affiancato i singoli Comuni nella predisposizione della richiesta di co-finanziamento per opere idrauliche in risoluzione di criticità locali di cui al bando della Città Metropolitana di Venezia det.116/2015.

Per i Comuni di Caorle, Eraclea, Noventa di Piave e San Michele al Tagliamento è stato sottoscritto nel corso dell'anno un *Addendum* finalizzato alla predisposizione del secondo livello operativo.

Per Caorle, Eraclea, Noventa di Piave, Pramaggiore e Concordia Sagittaria (per questi ultimi due l'*Addendum* era stato sottoscritto nel 2014) sono stati pertanto affidati a service tecnici per il rilievo topografico della rete di drenaggio urbana, con schedatura dei pozzetti e dei principali manufatti. A tale ricognizione è seguita una modellazione idraulica a moto vario, atta a simulare il comportamento delle reti locali in occasione di eventi meteorici di diversa intensità: l'attività comprende anche una fase di taratura dei modelli su eventi noti e costituisce supporto per il pre-dimensionamento delle opere di progetto. In particolare per il Comune di Concordia Sagittaria l'attività di analisi delle dinamiche di piena in ambito urbano ha portato all'installazione di un misuratore di livello e portata all'interno della dorsale fognaria *Mutterone*, con la duplice finalità di analisi e di allerta per i sistemi di protezione civile comunale.

Per tutti i Comuni analizzati le iniziative progettuali coordinano in un unico scenario interventi sulla rete consortile e programmi di potenziamento per le reti private e per le fognature comunali, ponendosi come riferimento tempi di ritorno crescenti fino a quello cinquantennale, come previsto dalla normativa regionale.

Per i Comuni di Concordia Sagittaria e Pramaggiore tale analisi si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e con la presentazione pubblica del lavoro svolto.

Per gli altri Comuni, invece, le attività si sono protratte fino all'anno successivo.

Personale del Consorzio ha inoltre partecipato agli incontri organizzati dalla Città Metropolitana di Venezia non solo fotografando lo stato di avanzamento dei Piani delle Acque, ma collaborando attivamente alla definizione di uno standard di redazione dello studio e di restituzione delle analisi.

Con la finalità di estendere l'analisi dell'assetto altimetrico a scala di bacino, questo Consorzio ha condotto nell'anno 2015 un'attività di raccolta dati ed implementazione di strumenti informatici per la restituzione di un Modello Digitale del Terreno anche per il territorio extra-comprensoriale ricadente nel bacino del Lemene.

L'attività, avviata grazie alla collaborazione con la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, ha richiesto il supporto tecnico dell'Università di Udine ed ha posto le basi per un'analisi morfologica a scala di bacino propedeutica alla redazione del Piano Generale di Bonifica ed all'analisi delle problematiche gestionali della parte settentrionale del comprensorio.

Tutte le attività sono comprese nel Centro di Costo Pluriennale 505, che a fronte di impegni di spesa da parte dei Comuni convenzionati, prevede affidamenti da parte del Consorzio di Bonifica per service tecnici prevalentemente finalizzati a rilievi topografici e modellazioni, per importi sempre inferiori al contributo comunale.

In particolare ai nuovi accordi sottoscritti nell'anno 2015 corrisponde un importo complessivo di finanziamento al Consorzio di Bonifica pari a 140.000,00 €, mentre sono stati affidati nel corso dell'anno service tecnici per un totale di 42.411,64 €.

Gestione Podere Fiorentina

Nel 2015 è continuata l'attività di coltivazione e sperimentazione del Podere Fiorentina, che è di supporto ai consorziati per eseguire ricerche che solitamente non si attuano nelle aziende private.

E' stata condotta una sperimentazione finalizzata a testare nuove tecniche e materiali per l'irrigazione a goccia di due varietà di soia ad elevata ramificazione idonee ad essere seminate con interfila di 75 cm anziché 45 cm.

In particolare, è proseguita l'attività collegata al progetto IRRIFRAME, adottato dall'ANBI e dalla Regione Veneto, finalizzato all'efficienza irrigua e all'adozione di buone pratiche per il risparmio idrico.

Per valutare l'efficacia del servizio è stata poi condotta una prova specifica di confronto tra le due varietà di soia irrigate secondo i criteri proposti da IRRIFRAME e con tecnica irrigua convenzionali.

3. RISORSE FINANZIARIE

1. Ordinarie

Le somme impegnate per spese durante l'anno 2015 risultano pari ad € 15.843.752,21, contro accertamenti per entrate complessive pari ad € 16.199.592,67. Di conseguenza, l'esercizio 2015 si chiude con un avanzo finanziario di € 355.840,46, che unitamente alle risultanze dei precedenti esercizi ,pari ad € 270.759,62 ,ed al riaccertamento dei residui attivi per € 9.468,89 e dei residui passivi per € 50.563,82, determina un avanzo di amministrazione di € 667.695,01 al 31.12.2015.

La spesa complessiva sostenuta durante l'anno 2015 per lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie si è attestata a complessivi € 10.303.367,71, rispetto ad una previsione assestata di 11.298.000,00.

In dettaglio si riepilogano le spese di parte corrente, unitamente agli oneri di ammortamento ed alle spese di investimento :

spese per gli organi dell'Ente	€	101.523,96
oneri per relazioni istituzionali e comunicazione	€	13.206,36
Oneri per il personale	€	4.727.581,76
Oneri per acquisto di beni, servizi e prestazioni	€	4.522.499,07
Canoni demaniali	€	68.240,67
Oneri finanziari	€	158.776,10
Oneri tributari	€	337.400,00
Manutenzioni di fabbricati di proprietà	€	14.302,91
Acquisti di immobilizzazioni materiali	€	130.763,65
Rimborsi di quote capitali mutui	€	82.292,76
Altri oneri di gestione	€	<u>146.780,47</u>
TOTALE	€	10.303.367,71

Le risorse risultanti dai primi tre titoli dell'entrata necessarie per finanziare la spesa di cui sopra sono pari a complessivi € 10.659.208,17, costituite da :

entrate da contributi per benefici della bonifica	€	9.667.000,00
trasferimenti correnti della Regione	€	220.300,00
Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio	€	640.492,34
Entrate e proventi diversi	€	<u>131.415,83</u>
Sommano	€	10.659.208,17

2. Straordinarie

In relazione allo stato di esecuzione delle nuove opere pubbliche di bonifica su concessione, finanziate dalla Regione, sono stati erogati complessivamente € 1.779.554,26, riferiti ai seguenti lavori:

- Sistemazione scolo fosso Codis, Fossa Cortina, Fossalone e Roggia Versiola – D.G.R. 23/07/2009 n. 239
CUPH49H09000170002 – Pos.318 - €. 13.612,53
- Lavori adeguamento funzionale rete idraulica a servizio dell'area urbana "La Salute" e dell'idrovora Veronese in Comune di S. Stino di Livenza e dell'idrovora Marango in Comune di Caorle – D.D.R. 12/05/2011 n. 117 –CUP C19H10000560002 - Pos. 325 €. 63.022,70
- Protezione del litorale a Bibione in Comune di S. Michele al Tagliamento – D.G.R. 09/02/2009 n. 59 – Pos.323 -
CUPH89B09000060009 €. 329.097,73
- Lavori completamento interventi interconnessione c.li Fosson Esterno – Fosson Principale e scarico nel canale Malgher in Comune di S. Stino di Liv. - 2° stralcio – Pos. 325/1 €. 6.404,63
- Manutenzione straordinaria manufatti idraulici cons.li nei comuni di Annone Veneto, Portogruaro, S. Michele al Tagliamento e S. Stino di Livenza – Decreto n. 272 del 07/08/2012 - Progetto 22/09/2011 - CUP C59H10000370002 - Pos. 330 €. 1.551,57

- LEGGE SPECIALE VENEZIA

- Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bac. Cà Gamba I e II stralcio - DGR.n.2116 del 2/8/2002 - Delibera CDA n.63 del 17/7/2013 - CUP:C26E13000030002 - Pos.338 €. 2.295,37
- Adeguamento opere di bonifica bacino: Risezionamento canali Gondulmera e Fossa Nuova bacini Sette Sorelle e Ongaro Superiore ed Inferiore Decreto reg.le n.152 del 13/06/2014 CUP: C38D14000010007 - Pos. 351 €. 277.349,31
 - Adeguamento collegamenti Ongaro Inferiore 1° ed installazione sgrigliatori a monte collegamento Cao Mozzo-Ongaro Inferiore 1°- Decreto reg.le n. 40 del 7/03/2014 CUP: C82J11000060002 - Pos. 345 €. 314.954,30
 - Lagune deltizie di Caorle - Lavori di consolidamento di un tratto dell'argine dx fronte i canali Maranghetto e Nicesolo in Comune di Caorle - Decreto reg.le n. 495 del 11/12/2012 CUP: C65D10000330002 - Pos.328 €. 380.910,57
 - Avversità atmosferiche 31/1-4/2/2014 -Interventi di ripristino danni e di miglioramento funzionale di opere pubbliche di bonifica in Sinistra Livenza - Pos. 353 €. 96.155,18
 - Avversità atmosferiche 1-2/2014 - Interventi di ripristino danni e di miglioramento funzionale di opere pubbliche di bonifica: arginature c.li Brian, Piavon, Deviatore-Magnadola, Ottavo, Navigabile e sistemazione idrovore Boccafossa, Staffolo, Torre di Fine – Perizia somma urgenza 20/05/2014 - Pos.356 €. 93.149,04
 - Avversità atmosferiche 29-30/07 - 3-23/08/2014 - Interventi di ripristino danni e di miglioramento funzionale di opere pubbliche di bonifica: gruppo elettrogeno impianto Jesolo; aumento potenzialità sgrigliatori impianto Cortellazzo e Cà Porcia; ripristino funzionalità elicopompa impianto Pace – Perizia somma urgenza 15/10/2014 - Pos. 357 €. 66.231,24
 - Avversità atmosferiche 11-12 novembre 2014
Interventi di ripristino danni e miglioramenti funzionali OO.PP di bonifica nei Comuni di S. Michele al T., Fossalta di Portogruaro, Concordia S., Gruaro e Cavallino-Treporti

Perizia somma urgenza 12/06/2015 - Pos. 358	€.	35.765,15
• Manutenzione straordinaria della Fossa San Nicolò o Versioletta in Comune di Portogruaro - CUP: C39H13000070006		
Decreto reg.le n. 213/2014 - Pos. 616	€.	78.130,22
• Ripristino OO.PP. bonifica del bacino Vidisè - DGR.2965 del 4/8/1998 - Pos. 257	€.	14.834,48
• Lavori di adeg. funzionale opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle - Palù Grande		
Nuovo impianto idrovoro sul fiume Lemene in Comune di Concordia Sagittaria – Decreto reg.le n. 644 del 31/12/2014		
CUP: C34B12000820002 – Pos. 334	€.	6.090,24

Per interventi finanziati da Comuni e Province ed altri Enti sono stati erogati complessivamente € 207.102,73, riferiti ai seguenti lavori:

• Interventi adeguamento e ripristino della rete idraulica secondaria in Comune di S. Michele al Tagliamento – D.G.R. 28/09/2009 n. 224 – Pos. 617 – CUP: H83B09000050002	€.	9.328,37
• Adeguamento della rete di bonifica alle maggiori portate provenienti dalle zone urbanizzate di Noventa di Piave - Adeguamento c.le Cirgognello - DGR. 03/12/2009 n. 432 -Decreto reg.le n. 432 del 3/12/2009 – CUP: CJ12J09000040004- Pos. 164	€.	3.800,00
• Adeguamento opere di bonifica bacino: Risezionamento canali Gondulmera e Fossa Nuova bacini Sette Sorelle e Ongaro Superiore ed Inferiore Decreto reg.le n.152 del 13/06/2014		
CUP: C38D14000010007- Pos. 351	€.	47.397,06
• Adeguamento collegamenti Ongaro Inferiore 1° ed installazione sgrigliatori a monte collegamento Cao Mozzo-Ongaro Inferiore 1°- Decreto reg.le n. 40 del 7/03/2014		
CUP: C82J11000060002- Pos. 345	€.	15.000,00
• Avversità atmosferiche 1-2/2014 - Interventi di ripristino danni e di miglioramento funzionale di opere pubbliche di bonifica: arginature c.li Brian, Piavon, Deviatore-Magnadola, Ottavo, Navi-		

gabile e sistemazione idrovore Boccafossa, Staffolo, Torre di Fine

– Perizia somma urgenza 20/05/2014 - Pos. 356	€.	15.069,68
• Manutenzioni rete irrigua ordinarie 2012	€.	12.148,96
• Manutenzioni rete irrigua ordinarie 2013	€.	54.573,92
• Manutenzioni rete irrigua ordinarie 2014	€.	5.610,00
• Comune di Caorle – Piano delle Acque	€.	8.881,60
• Comune di San Donà di Piave – Piano delle Acque	€.	8.881,60
• Comune di Pramaggiore – Piano delle Acque	€.	4.880,00
• Comune di Portogruaro – Piano delle Acque	€.	15.860,00
• Comune di Fossalta di Portogruaro – Piano delle Acque	€.	5.671,54

Nel settore delle opere private obbligatorie, sono stati assunti impegni di spesa e accertamenti per complessivi €. 35.339,30, interamente coperti dai contributi dei consorziati beneficiari degli interventi medesimi.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati invece riscossi dal Consorzio € 2.876.176,56 per lavori su concessione regionale ed €.49.500,00 per lavori finanziati da Comuni e Provincie, come di seguito:

Lavori su concessione regionale:

- Potenziamento imp. idrovoro Cao Mozzo e installazione sgrigliatore automatico sulla testata a monte del sifone sottopassante del collegamento Assicurazioni Generali-Ongaro Inferiore – Decr. Direz.Tutela Ambiente 15.12.2010 n. 307 – CUP: C72J10000140002 – Pos. 337 € 90.959,73
 - Potenziamento dell'impianto idrovoro di Jesolo nel bac. Cavazuccherina – Decr. Direz.Tutela Ambiente 14/10/2010 n. 195 CUP: C22J09000130002 – Pos.336 € 370.211,40
 - Lavori adeguamento funzionale rete idraulica a servizio dell'area urbana "La Salute" e dell'idrovora Veronese in Comune di S. Stino di Livenza e dell'idrovora Marango in Comune di Caorle – D.D.R. 12/05/2011 n. 117–CUP: C19H10000560002 - Pos. 325 € 328.049,78
- Lavori completamento interventi interconnessione c.li Fosson Esterno – Fosson Principale e scarico nel canale Malgher in Co-

mune di S. Stino di Liv.- 2° stralcio – Pos. 325/1	€.	273.195,76
• Protezione del litorale a Bibione in Comune di S. Michele al Tagliamento – D.G.R. 09/02/2009 n. 59 – Pos. 323 – CUP: H89B09000060009	€.	214.659,00
• Manutenzione straordinaria manufatti idraulici cons.li nei comuni di Annone Veneto, Portogruaro, S. Michele al Tagliamento e S. Stino di Livenza – Decreto n. 272 del 07/08/2012 - Progetto 22/09/2011 – CUP: C59H10000370002 - Pos. 330	€.	344.845,91
• Sistemazione scolo fosso Codis, Fossa Cortina, Fossalone e Roggia Versiola – D.G.R. 23/07/2009 n. 239 – CUP: H49H09000170002 – Pos. 318 -	€.	54.716,34
• Inalveamento dello Scolo Codis, Fossa Cortina Fossalone e Roggia Versiola - 1° STRALCIO - 2° lotto - Decreto n. 59 del 22/03/2011 - Progetto 20/05/2010 – CUP: C49H10000650002 - Pos. 318/1	€.	206.905,43
• Adeguamento collegamenti Ongaro Inferiore 1° ed installazione sgrigliatori a monte collegamento Cao Mozzo-Ongaro Inferiore 1°- Decreto reg.le n. 40 del 7/03/2014 CUP: C82J11000060002 - Pos. 345	€.	191.848,14
• Lagune deltizie di Caorle -Lavori di consolidamento di un tratto dell'argine dx fronte i canali Maranghetto e Nicesolo in Comune di Caorle - Decreto reg.le n. 495 del 11/12/2012 CUP C65D10000330002- Pos. 328	€.	659.522,07
• Nubifragio alluvionale 25/9/2010 - Interventi somma urgenza territorio di Torre di Mosto - Canali Xola e Nogariola - Perizia somma urgenza 25/10/2010 Decreto reg.le n.110 del 22/5/2014 – Pos. 171	€	71.999,95
• Nubifragio alluvionale 25/9/2010 - Ripresa frane di scarpata sul canale Principale Terzo di adduzione all'idrovora Jesolo - Perizia somma urgenza 5/11/2010 Decreto reg.le n. 110 del 22/5/2014 – Pos.172	€	69.263,05

Lavori finanziati da Comuni e Provincie:

- Comune di San Donà di Piave – Piano delle Acque €. 15.000,00
- Comune di Gruaro – Piano delle Acque €. 10.000,00
- Comune di Fossalta di Portogruaro – Accordo di Programma €. 18.000,00
- Comune di Pramaggiore – Piano delle Acque €. 6.500,00

Sono stati, inoltre, incassati dallo Stato €. 265.655,85 relativi al saldo del contributo concesso con Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 07/10/2005 n. 61074 e 23/03/2007 n. 4149, per i lavori di ristrutturazione in condotta del canale Delle Valli, in località Brian di Eraclea (VE).

4. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E ANTICORRUZIONE

Nel corso del 2015 si è data particolare attuazione alle prescrizioni in tema di trasparenza amministrativa previste dal Decreto legislativo 14.03.2013, n.ro 33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a parte delle pubbliche amministrazioni” , che ha esteso anche ai Consorzi di bonifica precisi obblighi di pubblicità e trasparenza in merito alle loro strutture ed attività.

Si è provveduto pertanto ad individuare una struttura ed un responsabile incaricati di attivare , mantenere ed aggiornare il flusso di dati richiesti dalla normativa di riferimento, implementando nel proprio sito web istituzionale un’apposita sezione denominata “ Amministrazione Trasparente”, per la pubblicazione dei dati richiesti.

Contestualmente si è provveduto anche a dare attuazione alle disposizioni della legge 6.11.2012 , n.ro 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che trova applicazione anche nella realtà dei Consorzi di bonifica, individuando la figura del Responsabile del servizio , che ha predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e relativi allegati.

5. COMUNICAZIONE

Il Consorzio ha sempre ritenuto l'attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante della propria presenza sul territorio.

Nel corso del 2015, si è assistito alla consueta produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali ed il sito internet del Consorzio, all'organizzazione e partecipazione a convegni e dibattiti, all'annuale realizzazione di eventi e visite guidate in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione

6. CONCLUSIONI

Nel corso dell'anno il Consorzio è riuscito a portare avanti gli obiettivi prefissati, pur nel perdurare di un quadro generale di carenza di finanziamenti pubblici, che ne hanno inevitabilmente condizionato le attività, con una riduzione significativa degli interventi straordinari, ma con un corretto operato per quanto attiene alla gestione e manutenzione delle opere in consegna.

Il favorevole andamento pluviometrico ha consentito anche la realizzazione di discrete economie gestionali.

Si allegano infine alla presente le **Tabelle n. 10 e n. 11** contenenti i dati sintetici richiesti dalla Regione del Veneto in merito alle attività principali svolte dall'Ente ed alle azioni volte al risparmio delle risorse.

ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA ANNUALE – ALL. 1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - cd ALL. 2

IL PRESIDENTE

Dr. Giorgio Piazza